Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA VILLA ROMANA DI CASIGNANA (RC)
Interventi nella parte est



1	**RELAZIONE TECNICA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Responsabile del Procedimento	Arch. Francesco Prosperetti	
Progettista	Arch. Maria Carmen Genovese	
Il Direttore Regionale	Arch. Francesco Prosperetti	

RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

Premessa

Il progetto per la valorizzazione della Villa romana di Casignana, ed in particolare della parte est, nasce dall'esigenza di dare seguito ad interventi svolti in un recente passato che hanno visto, oltre alla realizzazione di interventi di restauro dei mosaici della villa, anche la realizzazione di una copertura a protezione dei resti, progettata dall'ICR e realizzata nel 2008.
La finalità del presente progetto è dunque quella di garantire la massima funzionalità della struttura di copertura esistente, nonché di rendere visitabile la villa, nei, creando un percorso che ne segue il suo principale andamento planimetrico valorizzando la visibilità dei dati archeologici, sempre nel rispetto dello stato di conservazione dei resti della villa.

Stato attuale

I resti della villa romana di Casignana si trovano in contrada Palazzi nel comune di Casignana, in provincia di Reggio Calabria.
La sua vicinanza al mare rende tale sito non solo particolarmente interessante anche dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, ma sottopone anche i resti all'azione dell'aerosol marino e di venti di consistente entità.
L'impianto originario della villa risale al I secolo d.C.; vi sono evidenti tracce di un rimaneggiamento della struttura, probabilmente nel IV secolo. Nei secoli seguenti la villa fu progressivamente abbandonata.

La villa, scoperta nel 1963 durante i lavori per la costruzione di un acquedotto, risulta divisa planimetricamente in due parti dalla strada statale 106 Ionica. Ad oggi esiste un sottopassaggio che, consentendo di superare la strada, consente il raggiungimento della parte della villa lato mare parte est) venendo dalla parte a monte (parte ovest), da cui peraltro si accede al sito archeologico.

Gli scavi, condotti dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria sin dagli anni Ottanta, hanno rivelato i resti di un grande complesso termale privato, accessibile da un porticato, con pavimenti decorati con mosaici di grande valore, con figure geometriche e scene di vario genere e soggetti. Gli ambienti hanno diverso andamento, e sono presenti stanze ottagone ed absidi semicircolari. Restano inoltre alla vista dei visitatori consistenti resti del sistema di canalizzazione delle acque delle terme e di diffusione del calore.
Il sito, dal 1998, è gestito dal comune di Casignana.
Negli ultimi anni sono state realizzate nella parte ovest dal Comune di Casignana e in quella est dall'Istituto Centrale per il Restauro, due coperture a protezione dei resti.
In particolare la copertura ad est, che è la parte della villa in cui si concentrano, è realizzata con elementi tubolari metallici connessi tra loro a formare una struttura reticolare che sorregge la copertura, curvilinea e discontinua.
Mentre nella parte ovest, inoltre, sono state realizzate delle passerelle a servizio dei visitatori, nella parte est mancano.

Interventi

Delineato questo contesto di riferimento, il presente progetto mira alla prosecuzione dell'opera di valorizzazione del sito, compatibilmente ai fondi finora stanziati.
Gli interventi, come già affermato, si concentrano nella parte est della villa rispetto alla strada statale che la taglia in due.
Si tratta della parte del sito più vicina al mare, e che per questo dunque ha bisogno di alcuni elementi di protezione dagli elementi atmosferici.
Sinteticamente, il *Progetto di valorizzazione della Villa romana di Casignana (RC) - Interventi nella parte est* si più sintetizzare in tre azioni principali:
- manutenzione e miglioramento della funzionalità della copertura esistente;
- creazione di un percorso di visita su passerelle;
- inserimento di un impianto i illuminazione;
- inserimento di muri di delimitazione in adobe.

In seguito verranno meglio descritti gli interventi.

Manutenzione e miglioramento della funzionalità della copertura esistente

Oggi la struttura di copertura non è in un ottimale stato di conservazione; infatti i tubolari metallici della struttura di sostegno, a causa della continua azione dell'aerosol marino, risultano parzialmente ossidati, soprattutto in corrispondenza dei punti di saldatura. A fronte di ciò, è stata previsto il risanamento del metallo, la protezione e la pitturazione, che avverrà con l'uso di colori compatibili, per tonalità, al sito archeologico.
Inoltre è stato rilevato come la copertura curvilinea, che presenta più soluzioni di continuità, in caso di forti venti non riesca ad impedire, nonostante la presenza di appositi canali di smaltimento delle acque meteoriche, l'ingresso della pioggia, col conseguente riversamento sui mosaici.
Per evitare tale fenomeno che, come è ovvio, costituisce un notevole fattore di degrado per i mosaici, è stata prevista la chiusura di tali discontinuità; a tale scopo sarà utilizzata una lastra trasparente in policarbonato, al fine di garantire il passaggio della luce solare.

Creazione di un percorso di visita su passerelle

Attualmente solo la parte ovest della villa romana è dotata di passerelle per i visitatori, mentre in quella est, in mancanza di un percorso ben stabilito, gli stessi adottano percorsi disordinati, rischiando anche di calpestare i pavimenti mosaicati.
Alla luce di ciò, è stata progettato, in accordo con le osservazioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, un percorso su passerelle che consente, anche grazie a cambi di quota, di apprezzare i resti musivi, nonché l'impianto della villa nelle sue parti fondamentali.
Il percorso, che parte dal punto di sbocco del sottopassaggio esistente, è cadenzato da tre aree di sosta in cui sarà possibile organizzare delle pause di spiegazione di quanto visto e momenti di riflessione. Ciò verrà facilitato dall'introduzione di pannelli didattici e di proiezioni con ricostruzioni virtuali del sito, progetto questo di cui è stato già chiesto un finanziamento da parte del Comune di Casignana.

Per una questione di uniformità di percorso, le passerelle previste saranno, dal punto di vista costruttivo, del tutto analoghe a quelle già realizzate nella parte ovest della villa, e dunque saranno realizzate con struttura in profilati metallici e piano di calpestio in grigliato tipo Keller. Anche il corrimano sarà in metallo.

Così come descritto negli elaborati grafici, per esigenze di percorso, per alcuni tratti le passerelle attraverseranno i sostegni reticolari della copertura.

A tale scopo è stata prevista la modifica dei controventamenti presenti nel senso dell'attraversamento della passerella. Tali pro filati, disposti attualmente a croce, verranno interrotti e saldati ad una struttura sostitutiva ad andamento rettangolare, quasi un portale attraverso cui a cui far passare il percorso, e quindi le passerelle.

Gli appoggi delle passerelle - seguendo una procedura già a suo tempo approvata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici perché non dannosa ai resti antichi – saranno su "cuscinetti" in malta di cemento con inerti di argilla espansa messi in opera su geotessuto, in modo da non compromettere in alcun modo i resti archeologici e ripartire opportunamente i carichi, così come descritto negli elaborati grafici. Tale sistema è totalmente reversibile e non invasivo, non implicando alcun tipo di movimento di terra.

Per alcuni tratti in quota la passerella sarà invece ancorata, a mensola, al muro in cemento armato adiacente la strada statale. Allo stesso grande muro, che oggi costituisce solo un ostacolo cementizio, potranno essere affissi pannelli ed immagini esplicative del sito.

In progetto è stata prevista comunque l'intonacatura dello stesso, al fine di migliorarne l'inserimento visivo nel sito archeologico.

Inserimento di un impianto i illuminazione

Mentre la parte ovest risulta attualmente illuminata, nella parte est della villa romana esiste solo un'uscita di energia elettrica adiacente lo sbocco del sottopassaggio.

In progetto si prevede l'ampliamento dell'impianto esistente per consentire l'inserimento di corpi illuminanti, che verranno ancorati ai tubolari metallici della struttura di copertura, in modo da illuminare i resti archeologici e in particolare e valorizzare punti strategici del percorso di visita.

Ciò renderà possibili le visite serali, particolarmente indicate nei caldi periodi estivi.

Inserimento di muri di delimitazione in adobe

Al fine di migliorare i rapporti visivi tra copertura, nuove passerelle e resti archeologici, e soprattutto per proteggere questi ultimi dall'azione dell'aerosol marino, saranno inseriti dei tratti di muro di recinzione, che insisteranno in corrispondenza di un cordolo a pavimento esistente, così come evidenziato negli elaborati di progetto.
Tale muro, a tessitura a traforo, sarà alto circa 170 cm e sarà realizzato con mattoni di adobe, cioè in terra cruda, di dimensioni di cm 50 x 25 x 12.
La scelta della terra cruda è stata dettata dalle caratteristiche materiche del sito, con le quali tale materiale ben si accorda, nonché dalla sua compatibilità con l'ambiente e la sua reversibilità.
Il muro costeggia a tratti il percorso delle passerelle, interrompendosi per consentire la visione da particolari punti di vista.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA VILLA ROMANA DI CASIGNANA (RC)
Interventi nella parte est

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Sopra, in primo piano, la copertura dei resti nord-ovest della villa.
In fondo, la copertura oggetto dell'intervento.
Sotto, vista della copertura da valorizzare.





Vista dei resti della parte est della Villa Romana. Si notino la copertura in tubolari metallici e la presenza del muro in cemento armato, sul fondo, che cela alla vista l'adiacente strada statale.



Sopra, sbocco nella parte est della Villa del sottopassaggio che consente di oltrepassare la strada statale. Sotto, vista dei resti murari della Villa della parte est, con i mosaici pavimentali.





Angolo sud della copertura su pilastri reticolari. E' ben visibile il cordolo di fondazione in cemento armato, che fungerà da appoggio per il muro perimetrale in mattoni crudi. Sotto, vista dei resti e del muro in cui si innesteranno, a mensola, alcuni tratti di passerella.

